

IL SALVAGENTE 19 - 26 febbraio 2004

Se le mamme non profumano

Dunque, Orecchio Acerbo racconta e disegna storie, inventa il mondo alla sua maniera, cioè senza la pretesa di insegnare chissà che cosa ma con la speranza che nuovi punti di vista, nuove prospettive entrino nell'orizzonte psicologico e culturale dei bambini che leggono. Un esempio di questo orientamento è dato da un'elegante pubblicazione di cui sono autori Règis Lejonc e Martin Jarrie, *In fin dei conti*, che propone una lettura dinamica di immagini e testo. È una storia onirica, illustrata come se le pagine fossero un muro su cui "graffiare" e colorare le immagini del sogno. È un diario per immagini (come immagine è il sogno), costruito con grande raffinatezza grafica ma immediatamente fruibile per la sua semplicità. Grafica, arte contemporanea, essenzialità del disegno trovano spazio sulle pagine e offrono al giovane lettore una prospettiva niente affatto prevedibile del raccontare per immagini.

Luisa Mattia